

PAC - Proposte per la messa in atto della programmazione 2023-2027

Alle istituzioni competenti: Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione Europea; Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste; Regioni.

Roma, 30 giugno 2023

Kyoto Club ha portato avanti negli ultimi dodici mesi la campagna *F-FAIRCAP – Future Farmers' Awareness Raising and Information for a Resilient CAP*, con il contributo della DG AGRI tramite il programma IMCAP 2022. L'obiettivo è informare sulla Politica Agricola Comune (PAC) e sui suoi strumenti di supporto, sensibilizzando sugli argomenti chiave che ruotano intorno al tema principale della PAC, con particolare attenzione al nuovo periodo di programmazione per una transizione verso un settore agroalimentare a zero emissioni.

Superata la fase di consultazione, nella quale ci siamo già espressi come membri della coalizione *#CambiamoAgricoltura*, sono state definite le misure inserite nel Piano Strategico Nazionale della PAC: di seguito una serie di proposte per far sì che la sua attuazione dia il maggior contributo possibile alla decarbonizzazione del settore agro-alimentare e, di conseguenza, al raggiungimento degli obiettivi previsti dallo *European Green Deal*. Di contro, come dimostrato dai recenti eventi meteorologici estremi – spesso catastrofici – che hanno colpito il nostro paese, con il settore agro-alimentare tra quelli che hanno subito i danni maggiori, è necessario che vengano messi in atto provvedimenti per rendere più efficace il contributo del mondo agricolo per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Le proposte elencate di seguito sono il risultato delle attività di progetto, con particolare riferimento a quanto emerso dal confronto - durante i venti seminari organizzati negli Istituti Agrari e Facoltà di Agraria su tutto il territorio nazionale - con studenti e professori e con i rappresentanti territoriali delle associazioni giovanili di categoria, che sono intervenuti.

1. **Energie rinnovabili in agricoltura:** semplificazione, chiarezza nei provvedimenti e nei bandi per riuscire ad impegnare tutte le risorse previste dalla PAC e dal PNRR nelle misure dedicate all'ambito agroalimentare. L'obiettivo europeo del 42,5% di quota rinnovabile al 2030 non permette rallentamenti.
2. **Tutela dei suoli:** arrivare all'approvazione della legge attesa dal 2012, per arrestare la continua perdita di terreno fertile a favore della cementificazione, migliorando contemporaneamente la tutela del patrimonio forestale e boschivo nazionale. Favorire la ricerca per il recupero dei suoli e le tecniche per bloccare la perdita di sostanza organica.
3. **Adattamento ai cambiamenti climatici:** approvazione del Piano Nazionale nel più breve tempo possibile, per permettere di inscrivere le misure già in atto a livello locale in un

coordinamento nazionale che ne massimizzi l'efficacia. Favorire le iniziative sinergiche tra tutte le parti attive sul territorio, per un approccio organico, e – a livello locale – prevedere misure che sopperiscano alla mancanza, nel Piano Strategico Nazionale della PAC, di un eco-schema dedicato al mantenimento delle aree naturali.

4. **Bioeconomia:** dare al settore, tra i più promettenti e competitivi del panorama italiano, lo spazio che merita nel dibattito politico e istituzionale, e inserire provvedimenti che ne liberino l'enorme potenziale in ambito agro-industriale, per una gestione integrata a zero emissioni.
5. **Economia circolare:** favorire azioni pilota locali nella gestione dei rifiuti agricoli per raggiungere l'obiettivo *Zero Waste* anche in agricoltura.
6. **Rivalutazione aree marginali:** favorire la bioeconomia circolare e la creazione di cluster agro-industriali, che contribuiscano anche alla tutela della biodiversità e a contrastare gli effetti del cambiamento climatico.
7. Supportare e incentivare le collaborazioni tra **enti di ricerca agro-alimentare e istituti agrari**, spesso titolari di terreni agricoli, per sperimentazioni in campo e in laboratorio, in modo da favorire una nuova leva di professionisti del settore già pronti per l'agricoltura 4.0.
8. Incentivare azioni pilota per **l'abbandono dei combustibili fossili anche in agricoltura** – ad esempio promuovendo la diffusione di macchine agricole a trazione elettrica, e di sistemi di irrigazione efficienti alimentati da impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
9. Dare seguito all'obiettivo del 25% di **superficie a biologico** entro il 2027, inserito nel Piano Strategico Nazionale della PAC, disponendo gli strumenti normativi e applicativi adeguati, e adottare il nuovo *PAN – Piano per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*, scaduto nel 2019, allineandolo alle più recenti strategie europee che ne prevedono la riduzione del 50% entro il 2030.
10. Favorire pratiche volte all'**uso sostenibile delle risorse idriche** in agricoltura, tra cui il riuso irriguo delle acque reflue depurate, e che permettano di trattenere e riutilizzare l'acqua piovana anche in presenza di fenomeni meteorologici estremi.

Il settore agro-alimentare è tra quelli con il potenziale maggiore per accelerare il percorso verso un'economia a zero emissioni di gas serra. Siamo a disposizione delle istituzioni per supportare l'attuazione della normativa corrente e per aumentare ulteriormente l'ambizione e l'efficacia delle prossime politiche agricole, verso la neutralità climatica.

I migliori auguri di buon lavoro

Kyoto Club

Gruppo di Lavoro Agricoltura e Foreste